# Decreto flussi: Ance e Misericordie insieme per l’inserimento dei migranti in edilizia

21 Giugno 2022

Firmato Protocollo per creare una rete di servizi nei Paesi terzi che garantisca formazione e occupazione a chi arriva in Italia per lavorare nelle costruzioni

Creare una rete nei paesi interessati dal decreto flussi per **offrire alle persone che intendono fare ingresso in Italia una prospettiva di vita e un’opportunità di lavoro in edilizia**, settore che grazie al Pnrr può offrire grandi opportunità di formazione, occupazione e inclusione sociale.

Il percorso di inserimento prevede assistenza già nel Paese di origine nella fase che precede la partenza fino a quella successiva all’arrivo in Italia, la messa a disposizione di un alloggio con valido supporto alle necessità dei soggetti interessati e la realizzazione di un percorso formativo mirato all’occupazione nel settore.

Sono questi alcuni dei punti qualificanti del **Protocollo di collaborazione tra la Confederazione nazionale delle Misericordie d’Italia e l’Associazione nazionale costruttori edili** (Ance) firmato il 21 giugno. Si tratta di un accordo che consente di selezionare le persone nei Paesi di origine, con l’aiuto anche di organizzazioni del Terzo Settore o religiose che operano in loco, individuandone le competenze e mettendo in campo una formazione ad hoc dedicata al settore dell’edilizia. Il tutto con la garanzia di un regolare contratto di lavoro e di un alloggio.

L’Ance, tramite le sue articolazioni territoriali, anche con il supporto del sistema bilaterale dell’edilizia e con gli organismi presenti nei Paesi di origine, **si impegna a favorire la formazione dei cittadini stranieri e il loro impiego nelle imprese edili**, nell’ottica dell’inclusione sociale e con l’obiettivo di **soddisfare i fabbisogni di manodopera del settore**.

Per la presidente dell’Ance **Federica Brancaccio**, **“**quello di oggi è un accordo virtuoso. Stiamo dando risposte concrete a diversi bisogni in uno **spirito di reciprocità**. L’accoglienza da un lato e l’occupazione dall’altro diventano strumento di un dialogo costruttivo che ha come fine ultimo quello di accompagnare l’inclusione sociale della persona”.

La Confederazione nazionale delle Misericordie d’Italia si impegna **a fornire risposte ai bisogni delle persone provenienti da paesi extraeuropei arrivate in Italia** per lavoro attraverso centri di ascolto denominati “Casa del Noi”: uno spazio aperto, accogliente e inclusivo dove il personale volontario altamente formato all’accoglienza, potrà prendere in carico eventuali bisogni e richieste da parte del singolo, oltre che indirizzarlo verso altri servizi o centri del territorio per poter trovare risposta alle proprie esigenze.

**Domenico Giani,** Presidente della Confederazione nazionale delle Misericordie d’Italia: “Grazie a questo accordo che vuole offrire una prospettiva di vita e un’opportunità per le persone provenienti da altri paesi, possiamo farci **promotori di una integrazione e di un’accoglienza condivisa** in cui lo straniero che arriva abbia a disposizione una rete che offre un autentico servizio alla persona

attraverso formazione, occupazione e inclusione sociale. **Ance e Misericordie** sono due mondi diversi apparentemente lontani ma che in questa occasione **uniscono le proprie competenze e professionalità al servizio del bene comune**. Con questo protocollo d'intesa economia e servizio alla persona possono dialogare e operare insieme per dare risposte concrete ai nuovi bisogni di chi lascia il proprio paese in cerca di una vita dignitosa".

**Allegati**

Agenzie__21_6_22
Apri